



LERICI IN...

**Laboratorio di
Giornalismo
delle scuole
medie F. Poggi
e P. Mantegazza**

Lerici In... è un allegato di Ameglia Informa, registrato al tribunale della Spezia al n.2 del 4.2.1998 (stampato in proprio)

LERICI IN...
**grazie
alla pubblicità
degli inserzionisti**
**È DISTRIBUITO
GRATUITAMENTE**

c/o gli info point,
giornalai disponibili,
locali e uff. pubblici.

Festivalmente a Lerici: Mytiliade - Lerici Legge il Mare - Festival della gastronomia

LERICI MOSTRA I SUOI MUSCOLI: E VA OLTRE

Intervista all'assessore al turismo Marco Caluri a cura di Gabriella Molli.

Dal 9 all'11 settembre il borgo ospiterà la quarta edizione di **"Mytiliade"**, il festival dedicato ai mitili del Golfo della Spezia, che sono conosciuti ormai in tutta Italia con il nome di **muscoli**. Chiediamo all'assessore al turismo Marco Caluri:

D. cosa propone questa edizione numero quattro?

R. Ancora un magico intreccio di sapori, cultura e tradizione. I muscoli rappresentano nel Golfo una punta di eccellenza di cui siamo fieri. Lo stabulatore di Santa Teresa ci assicura freschezza, igienicità di un prodotto qualitativamente superiore rispetto ad altri italiani. È una manifestazione collaudata e molto attesa: ogni anno puntiamo ad arricchire il progetto iniziale con qualche novità. Per questa edizione, per esempio, proveremo ad avere con noi altre realtà italiane che come noi allevano mitili, nell'ottica di un confronto e di uno scambio su quelle che sono le tecniche di allevamento e di controllo del prodotto.

Naturalmente porteranno la loro cultura, il loro modo di cucinarli. Fa ormai parte di una caratteristica del nostro festival l'esposizione dei numerosi stand sul lungomare lericino con i prodotti tipici delle province liguri. Torneranno i laboratori di preparazione e conservazione del pesce, le visite guidate e gratuite in

battello al nuovo stabulatore di Santa Teresa appena inaugurato.

Fiore all'occhiello saranno i laboratori di didattica per i più piccoli: giochi e lezioni per insegnare a riconoscere e pulire il pesce. È un modo per avvicinarli al mare. Ripeteremo l'esperienza di "Pesca-turismo", che è un nuovo modo di passare le proprie vacanze provando le esperienze che ogni giorno vivono i pescatori, assaggiando il pesce cucinato da loro e affrontando nel contempo anche tutte le problematiche che presentano queste nuove attività a livello di permessi e leggi.

D. Muscoli e territorio: Lei ha puntato molto su questo binomio nella precedente edizione di "Mytiliade"...

R. Dopo il successo dello scorso anno, le borgate si sfideranno nuovamente all' **"ultimo muscolo"**: la gara di apertura dei muscoli porta il nome curioso di **"ti apro in due"**. Ma la vera novità di quest'anno è una **competizione tra le frazioni** sul diverso modo di cucinare i **muscoli ripieni**.

D. E per il capitolo gusto-muscoli?

R. Non mancheranno gli appuntamenti gastronomici già rodati: **"Muscoli dello chef"**, con l'assaggio delle ricette a base di muscoli preparate sul momento dagli chef locali e il concorso e **"I muscoli de ca' mea"** che torna anche quest'anno per tutti gli appassionati di cucina pronti a sbizzarrirsi nel presentare la propria ricetta a base di mu-

(Continua a pagina 2)

Visita il sito internet del Comune di Lerici, www.comune.lerici.sp.it o

quello della scuola, www.istitutocomprensivo-lerici.it con tutti i numeri di "Lerici In" a colori

(Continua da pagina 1)

scoli, legata alla gastronomia locale.

D. Decisamente una linea quella dell'assessorato al turismo che fa leva sulla formula "cultura del cibo".

R. Andreino oltre. Sulla scia del successo ottenuto da "Mytialiade" quest'anno puntiamo a espandere la promozione di Lerici con un'altra prestigiosa vetrina. **Nei giorni 1 e 2 ottobre Lerici ospiterà il primo "Festival Internazionale della**

gastronomia", con la presenza di chef stellati francesi ed europei. Mougins, la cittadina della Costa Azzurra con cui Lerici è gemellata, proporrà la propria cucina tipica. Sarà un grande momento per Lerici e tutto il suo territorio.

"Fratelli di mare, fratelli di costa"

Anche quest'anno Lerici sarà il punto di riferimento della cultura del mare con la terza edizione di "Lerici legge il mare" da venerdì 16 a domenica 18 settembre. La manifestazione è stata ideata dalla **Società Marittima di Mutuo Soccorso di Lerici**, una delle società più antiche della Liguria, fondata nel 1852 e co-organizzata dalla stessa e dal Comune di Lerici con la basilare collaborazione della casa editrice Mursia e della STL (Soc. Turismo Lerici).

Da secoli Lerici è una della località italiane a più alta tradizione marinara. Sono centinaia i velieri oceanici di armatori lericini, costruiti nei cantieri del paese, con capitani ed equipaggi del borgo, fino ad arrivare ai grandi transatlantici del Novecento.

Lerici, paese di naviganti, meritava una vetrina interna-

zionale sulla cultura marinara ed è importante che fosse la Marittima, a proporla.

Saranno tre giorni pieni di eventi. Il tema di quest'anno sarà "Fratelli di mare, fratelli di costa" per evidenziare il ruolo di unione tra i popoli del mare. Libreria in piazza con centinaia di libri a carattere marinaro, presentazioni di libri con autori di fama nazionale ed internazionale, regate, giochi per bambini, spettacoli per le piazze e i carruggi del borgo, marinaresca per bambini. Particolarmente interessanti, anche quest'anno, le conferenze come:

"La storia di Carloforte" il venerdì, dove una comunità ligure all'estremità meridionale della Sardegna mantiene usi, costumi e cucina della Liguria. Comunità tuttora legatissima a Genova e alla Liguria (alcune famiglie lericine

sono originarie di Carloforte):

e ancora... **"Il Mare della solidarietà"**, il sabato, con protagonista Lampedusa; i suoi abitanti saranno premiati dalla Marittima con il premio "Alla Solidarietà in Mare" e la Guardia Costiera per il suo lavoro nel canale di Sicilia;

infine domenica... **"I Giganti del Mare, l'epopea dei transatlantici"**: dal Rex al Destriero con la rievocazione della mariniera e della cantieristica ligure.

Anche quest'anno saranno presentati **"libri a bordo"**: autori a bordo di velieri in giro per il Golfo, con imbarchi il sabato e la domenica.

Particolarmente interessanti **le inchieste**, tra cui quella sulla portualità e i racconti dei naviganti lericini la domenica sera. Il tutto con mostre di foto e di quadri a Lerici, Tellaro e San Terenzo.

Bernardo Ratti

Direttore Responsabile

Sandro Fascinelli
caporedazione
Maria Luisa Eguez
redattore docente
Gabriella Molli

Redazione di Lerici

Miriam Vanacore Stella Polloni
Simone Fabiani Luca Vanacore
Thomas Gianaretti Irene Gennaro
Mishel Pacheco Sonia Carnasciali

Redazione di S. Terenzo

Christopher Desalvo
Marco Meneghini
Margherita Mersanne
Edoardo Santoro
Alessandro Vegnati
Pietro Tesi
Caterina Pasquali

La redazione, a suo insindacabile giudizio, potrà modificare, rinviare o rifiutare la pubblicazione di scritti e annunci se non conformi all'etica ed allo spirito della presente pubblicazione o per mancanza di spazio.

Sino a diverso orientamento, le lettere non vengono pubblicate. Gli articoli devono essere concordati preventivamente con il direttore responsabile.

La redazione si riunisce il lunedì dalle ore 14,30 alle 15,30. Gli scritti, le lettere e le richieste di pubblicità, complete di nome, indirizzo, telefono ed eventuale e-mail, dovranno essere indirizzate alla **redazione c/o la Direzione Didattica di Lerici** piazza Bacigalupi, 5 o tramite e-mail a: lericiin@libero.it.

Si avverte che, **la pubblicazione non ha fine di lucro**, quindi gli scritti, gli articoli e le collaborazioni sono accettate a titolo gratuito e di volontariato.

Gli orari delle manifestazioni e le informazioni turistiche, nonostante la nostra più scrupolosa precisione ed attenzione, poiché predisposte con largo anticipo, dovranno essere sempre verificate dai lettori interessati prima dell'evento.

La tariffa per ogni modulo di pubblicità (da 1/4 a 1/3 di pagina) è di euro 70 + IVA, 1/2 modulo è di euro 35 + IVA. **Per la pubblicità** si può contattare il n° di telefono **0187-601268** (anche fax e segreteria telefonica) o lerici.in@libero.it.



**SOSTA
E VIABILITÀ
A LERICI.**
nel mese di
settembre 2010



Sino al 15 settembre la ZTL (zona traffico limitato) è in vigore tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 24. UN SEMAFORO segnala ai varchi quando è possibile transitarne liberamente.

Chi non dispone di pass può parcheggiare l'automobile solo nei parcheggi a pagamento in Località Vallata e Bagnara (fuori dal centro di Lerici e San Terenzo), da dove è previsto un servizio di bus navetta gratuito che collega i parcheggi con i centri storici.

Il transito di **ciclomotori e motocicli è consentito liberamente**, la sosta è prevista negli spazi segnati con apposita segnaletica.

Dal 1° Settembre i residenti e gli auto-veicoli muniti di appositi contrassegni autorizzatori possono sostare negli spazi "riservati ai residenti" riferiti a qualunque località del Comune.

La sosta all'interno della ZTL, anche in presenza di libero transito, è consentita solo a chi è munito di apposito pass.

Pass Provvisori in deroga (ad es. clienti alberghi, clienti farmacia con ricetta, utenze ASL, ecc.) possono essere **rilasciati presso i punti informativi**

(orari validi sino al 15 settembre):

a **Lerici** (apertura ore **09 - 13**) rotatoria galleria Primacina (parcheggio la Vallata);

a **San Terenzo** (apertura ore **14 - 17**), rotatoria via Gozzano c/o galleria Scoglietti.

DAL 16 SETTEMBRE la ZTL è in vigore solo il sabato, la domenica e i giorni festivi, nella fascia oraria dalle 9 alle 19.

L'Ufficio viabilità è a disposizione tutti i giorni da lunedì a sabato ore 9 - 12, tel 0187-960309. Il comando P.M. è contattabile al n. 0187-967326.

IAT Tellaro tel. 0187-1997543 - **IAT Lerici** è alla Venere Azzurra tel. 0187-969164 ore 9-12 e 14-16,30 - e-mail: iat-lerici@libero.it



**COME FUNZIONA
IL SERVIZIO
DELLE FARMACIE**

Le farmacie sono aperte dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 20 (ora legale); sono chiuse i festivi e lunedì mattina.

La farmacia di turno effettua il seguente orario di apertura: dalle ore 8.30 alle ore 13.00 e dalle ore 15.30 alle 23.

Nelle ore di chiusura il servizio è garantito a chiamata dalla farmacia di turno, con reperibilità del titolare.

I turni delle farmacie inizia-

no alle ore 8.30 del lunedì per terminare alle ore 8.30 del lunedì successivo.

**Farmacie di turno
del mese di settembre 2011:**

dal 29 agosto al 05 settembre e dal 26 settembre al 3 ottobre farmacia Giudici di Lerici,

dal 05 al 12 settembre farmacia Padre Pio di Tellaro (farmacia Giudici di supporto nella stessa data),

dal 12 al 19 settembre farmacia Bello di Lerici,

dal 19 al 26 settembre farmacia Ghigliazza di S. Terenzo.

GUARDIA MEDICA

ore notturne dalle ore 20.00 alle ore 8.00 dei giorni feriali e nei giorni prefestivi e festivi
telefono 0187-507727

I non residenti possono acquistare medicine a Lerici e San Terenzo anche in presenza di ZTL. È sufficiente che il cliente rilasci alla farmacia la marca, il modello e la targa dell'autovettura. I dati verranno trasmessi all'Ufficio Polizia Municipale per il debito riscontro ad esenzione della violazione.



CONAD City tel. 0187-967759

P.za Mercato coperto 1 LERICI

lunedì - sabato ore 8.00 - 20.00 **continuato**

☺ **domenica apertura ore 8.30 - 13.00**

altro punto vendita - **La Spezia piazza Matteotti**

Margherita via Petriccioli 10



CONAD LERICI tel. 0187-967121

lunedì - sabato

ore 8.00 - 13.00 e ore 17.30 - 20.00

**I VOSTRI SUPERMERCATI DI FIDUCIA
SOTTO CASA**

OFFERTE SPECIALI SOTTO COSTO A ROTAZIONE

**RISTORANTE - HOTEL
ITALIA ★★**

**cucina locale e internazionale
specializzata in piatti di pesce**

TERRAZZA ALL'APERTO panoramica

**ampia sala per banchetti,
pranzi conviviali e di matrimonio**

LERICI via Carbognano 19

(inizio provinciale Lerici-Tellaro)

**fuori zona ZTL tel. 0187-967272
parcheggio privato**

La coppa Byron: qualche curiosità storica

Quando esce questo nostro giornalino di settembre la 30ª Coppa Byron del 28 agosto 2011 forse sarà già stata disputata e la stampa locale avrà dato tutti i particolari di questa gara di nuoto dedicata al grande poeta inglese che veniva a far visita all'amico Shelley a San Terenzo.

Molti sostengono che Byron non fece mai la vera traversata a nuoto nel Golfo della Spezia e che perciò la prova sportiva del Poeta fu fantasia e, più che fantasia, leggenda. Ma ciò non ha valore, perché sia vera o no la traversata di Byron, il simbolo resta e non si cancella più. La prima coppa Byron fu disputata il 14 agosto 1949 sulla distanza di 6,5 Km ed io vorrei raccontarla con l'articolo che il cronista d'eccezione Gino Patroni, scrisse il giorno dopo sulla "Gazzetta" della Spezia.

"Giunsero in tre, l'uno sulla scia spumeggiante dell'altro, ingoiati dall'imbutto di barche, sotto il traguardo. Fu una volata così convulsa e serrata nello spasimo degli ultimi metri che la gente, tutta presa da quelle sei braccia che vorticavano sull'onda sconvolta, non si chiese neppure chi fossero.

Poi tra gli osanna ancora ignari della folla, schierata sulla scogliera, sul lungomare, sotto il porticato della casa, ove, nel luglio del 1822 la moglie Mary attese invano il ritorno di Shelley, fu proclamato il vincitore.

SIGNORI! gridò lo speaker. Primo Giacomo Signori di Milano, secondo Giacomo Gamba di Chiavari e terzo Antonio Esposito di Castellammare di Stabia."

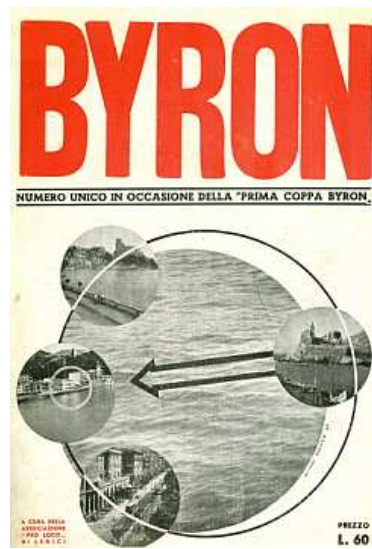
La Coppa Byron fu ripetuta nel 1951-'53 e '55. Mi piace ricordare che nel 1955 vinse l'allora giovane lericino Francesco Giovacchini che due anni prima, fuori gara perché minorenni, si era classificato terzo.

Nel 1985 la manifestazione fu riorganizzata dal Lerici Sport con scadenza annuale. Da allora la gara è stata allungata portandola a 7,5 Km per farla rientrare nelle competizioni valide per i campionati italiani di nuoto di fondo.

E' stato anche concordato con l'Amministrazione Comunale di farla arrivare un anno a San Terenzo e un anno a Lerici.

Sio-Ca'

* Gino Patroni (1920-1992), fu giornalista, scrittore e umo-



Numero unico in occasione della prima coppa Byron - anno 1949

rista. Scrisse diversi libri, ma acquistò fama per i suoi "calembour". Tra l'altro ha vinto il Premio Lerici Pea con il libro "Ed è subito pera".

La XIX edizione del premio letterario internazionale "CITTA' di LERICI" si concluderà con la cerimonia ufficiale di premiazione dei vincitori nella stupenda cornice di Villa Marigola l'11 settembre 2011 alle ore 10.00.

Tutta la cittadinanza è invitata.

Al termine della cerimonia sarà offerto un aperitivo.



NUMERI UTILI PREFISSO TELESELETTIVO 0187

Carabinieri via XX Settembre 23 tel. **967129**
tutti i giorni, anche festivi dalle ore 8,00 alle 22,00 fax 967270
Ufficio Locale Marittimo via calata Mazzini 23
Lunedì - sabato dalle ore 9,00 alle 12,00 tel. **964545**
Difensore civico - per appuntamento tel. verde 800807067
oppure tramite URP (uff. relazioni col pubblico)

COMUNE DI LERICI piazza Bacigalupi 9
centralino Telefono **9601** fax 966998
gli uffici e l'URP sono aperti al pubblico tutti i
giorni feriali dalle ore 9,00 alle ore 12,00
ufficio PASS tel. 960309 Anagrafe tel. 960253
altri uffici aperti con il seguente orario:
Ragioneria Tributi martedì, giovedì, sabato ore 9-12

URBANISTICA - apertura martedì e venerdì ore 9 - 12, sabato solo rilascio documenti tel. 960248
LAVORI PUBBLICI - apertura martedì e venerdì ore 9 - 12,30 tel. 960265
Pubbl. ISTRUZIONE lun. - merc. - ven. - sabato ore 9-12
VIGILI URBANI apertura ore 8,30-12,30 e ore 14,30-18,30 tel. **967326** Uff. viabilità (da lu a sa mattina) tel. **960309**
uff. verbali: venerdì-sabato ore 9 - 12 mercoledì ore 15 - 18
BIBLIOTECA apertura da lunedì a sabato ore 9 - 13 pomeriggio ore 15 - 19 escluso il sabato tel. 966053
CIMITERI per informazioni pratiche cimiteriali (c/o uff. stato civile tel. 960253/18) Cimiteri: Lerici tel. 967237, S.Terenzo tel. 971091, Tellaro. **Orari apertura: lunedì chiusi - martedì: 8.30 - 12.30 - mercoledì e giovedì: 15 - 17 - venerdì e sabato: 8.30 - 12.30 - domenica: 8-12.30 e 14 - 16.30** (aprile-settembre)

Una compagnia teatrale che valorizza "er lersin"

Sono entrata a far parte dei "Marilontani" qualche anno fa per una sostituzione. Subito mi sono sentita coinvolta in qualcosa di speciale, qualcosa da valorizzare e tramandare ai lericini che verranno: il dialetto. Io personalmente ho avuto qualche difficoltà a masticarlo correttamente.

La compagnia teatrale "Marilontani" è nata nel 1999. La definizione giunge da "Marilonge" ossia Maralunga, da qui "Marilontani". La compagnia quindi è stata affidata alla protezione e all'aiuto di Nostra Signora di Maralunga.

La commedia che abbiamo messo in scena quest'anno è la rivisitazione del celebre film

"Indovina chi viene a cena?" riadattata in dialetto. Tratta la storica rivalità tra Lerici e San Terenzo, il tutto condito con molta ironia. Posso dire che tutte le commedie messe in scena durante questi anni sono state curate in ogni particolare, nulla è stato affidato al caso: la preparazione è sempre stata lunga e meticolosa.

La risposta che ho dato alla domanda "Cosa ti entusiasma?" è stata che recitiamo, ci confrontiamo, discutiamo se serve, ci divertiamo e infine preghiamo insieme. Mi sento di dire inoltre che se ogni cosa pur minima, apparentemente insignificante, viene vissuta con amore, si acquisisce sem-

pre più il prezioso senso di appartenenza al gruppo.

Un ringraziamento va a Colombo Bongiovanni. A lui devo l'incoraggiamento ad entrare nei "Marilontani", ma lo ringrazio soprattutto per il suo sforzo personale di tenere vivo e in gran salute il nostro amato dialetto, "er lersin".

Miriam Vanacore

I componenti della Compagnia "Marilontani" sono:

Fernando Di Gregorio, Ambra Marsano, Lorenzo Lorenzetti, Alice Sara, Michela Tringale, Elia Tincani, Luca Varese, Matilde Scorsa, Elena Rolla, Leandro Bernardini, Eugenio De Biasi, Katia Fuschi, Paola Paziienza, Marta Pellegrini.

Regista: Angelo Corsi.

1° concorso letterario Madonna di Maralunga

Quest'anno per la prima volta è stato deciso, durante un consiglio pastorale presieduto da don Federico, di bandire e organizzare un concorso letterario per racconti e poesie indirizzato ai ragazzi delle scuole medie di Lerici e di San Terenzo.

Il tema scelto è stato il seguente: **"La Sacralità della vita umana: dono di Dio"**.

Questi i nomi dei ragazzi vincitori:

SEZIONE RACCONTI

- 1°. **"La vita è preziosa"** di **Giorgia Fabiani e Laura Belloni**, classe 3^a B "Poggi" di Lerici;
- 2°. **"Anche la vita dell'immigrato è sacra"** di **Margherita Giuliano**, classe 1^a A "Poggi" di Lerici;
- 3°. **"Ti ringrazio Signore per il dono della vita"** di

Rebecca Cavallaro, classe 2^a A "Poggi" di Lerici.

SEZIONE POESIE

- 1°. **"L'importanza di chi..."** di **Gaia Mignani**, classe 3^a C "Poggi" di Lerici;
- 2°. **"La vita"** di **Altea Bianchi, Ariane Martin Lauzer, Nathalie Mammi**, classe 2^a A "Poggi" Lerici;
- 3°. **"La vita donata"** di **Luca Medusei e Cristian Covato**, classe 2^a A "Mantegazza" di San Terenzo.

VOGLIA DI PANE da Mandy Maya
si trova ora nei nuovi locali in
piazza C. Battisti, 13 LERICI
Cell. 393-5677384 - ore 7,30 - 20.30

Un nuovo modo di gustare il pane...

Vuoi uno spuntino alternativo o taglieri con prodotti tipici liguri? ... TI ASPETTIAMO, ne saremo felici...



Residenza per anziani Santa Maria **Piazza Figoli 1 Tellaro**

tel. 0187-965353 fax 0187-968154

www.residenzaperanzianisantamaria.it
info@residenzaperanzianisantamaria.it

Un nuovo modo d'intendere il soggiorno per anziani, in ambito familiare, con attività motorie, ricreazioni e animazioni anche per brevi periodi



panorama e poesia
salute e sicurezza
collaboratori selezionati



Gino Patroni e i suoi epigrammi (3ª parte)

• Segue e si
 • conclude la
 pubblicazione di
 • alcuni epigrammi del **noto giornalista e scrittore Gino Patroni** originario di Montemarcello, dove nacque nel 1920, e morto alla Spezia nel 1992.

Da "Il meglio di Gino Patroni" 1993 ed. Longanesi & C per Cassa Risparmio della Spezia.

Amore e orrore

Durante la Rivoluzione Francese ci furono donne giovani e belle che perdettero la testa per il boia.

Risorgimento gastronomico

Al ristorante Giuseppe Mazzini comandava immancabilmente la "Carbonara".

Risentimento

"Mi fa specie!" gridò Darwin a un suo contraddittore.

Vendemmia e pigrizia

Lasciate che i *pergoli* vengano a me.

Emulazione

Dio non paga il sabato. Altrettanto le banche.

Miglioramento

Se ti danno uno schiaffo

non porgere l'altra guancia. Porgi un guanciale. È meglio.

Rara AVIS

Scarseggiano i donatori di sangue.

Sfiducia al "Saloon"

Non sperate sul pianista.

Progresso

Una volta di notte qualcuno per caso poteva chiederti l'ora.

Adesso di notte circolano tipi che ti chiedono l'orologio.

Ingratitudine

Quarant'anni che d'estate vado al mare. Mai una volta che il mare sia venuto da me.

Al Ministro delle Finanze

Le fatture contro il malocchio sono esenti dall'IVA?

Rassegnazione

Se un flacone di prezioso e costoso profumo

vi sfugge di mano e va in frantumi tutto è perduto fuorché l'odore.

Storia minima

Quando alcuni anni fa ci fu la crisi degli spiccioli un miliardario chiese a un mendicante 10 lire per l'ascensore.

Confessione di salumiere

A me piacciono soprattutto le partite di Coppa.

Detto di massaggiatore

A questo mondo siamo tutti di massaggio.

Nell'ultima guerra

I tedeschi entrano a Parigi.

Noi entriamo a Mentone.

Fate voi la proporzione.

Domanda in argomento

I *video-dipendenti* il giorno in cui tra molti anni disdiranno l'abbonamento avranno diritto a una liquidazione?

Rinvenimento

Smemorato scomparso ritrovato al Parco della Rimembranza.

A cura di SF



RISTORANTE DUE CORONE

di Sergio Barcelli

via Vespucci, n. 1 tel/fax 0187-967417 fronte mare vicino al Castello di Lerici

locale storico con ambiente elegante e curato e con sale calde e accoglienti,

cucina regionale di mare, tra tradizione e innovazione, che abbina il pesce fresco del golfo ai prodotti tipici della Val di Magra e Val di Vara

chiuso il martedì



International Real Estate Services & Property Management



Gestione & Locazione

Immobiliare

We speak English!

disponiamo di vari immobili per locazione a lunghi o brevi periodi

www.international-realestate.it

e-mail: mtlamberti@libero.it

gracechris@hotmail.com

cell. 348 2484108 - 347 8551710

Serra e un po' della sua storia - parte 2^a

Con la battaglia della Meloria e la vittoria genovese sui pisani, Barbazzano è ancora feudo del vescovo-conte, ma ormai Genova si è arroccata sui territori e la nostra storia viene condivisa con la sua in un continuo avvicinarsi di lotte interne e occupazioni straniere. Durante questi anni poco si sa della villa di Serra e della sua storia.

È certo che il paese si sviluppa e che nel tempo viene "attratto" dalla sottostante Lerici anch'essa dominio dei genovesi. Nel 1470 Serra, come Lerici, non compare nell'estimo della diocesi lunense e per questo si presume ancora legata spiritualmente alla retorica di Barbazzano.

Una piccola chiesa, poi diventata parrocchia, nasce tra il 1470 e i primi anni del 1500 ricalcando sostanzialmente il perimetro di quella abbattuta nel 1964. L'entrata è sull'attuale via Costa che un tempo si chiamava via Diritta. Di fatto la chiesa è più larga che lunga. Dove oggi si trova il sagrato e parte della piazza si trovava il vecchio cimitero con la croce che in seguito è stata spostata lì dove ancora si può vedere.

Dal primo nucleo sociale del "casamento" lo sviluppo abitativo, segue l'attuale via Tanca, congiungendosi con l'odierna via Paita (Figae) e vicolo chiuso. Negli anni '60 si intravedevano ancora i vecchi sottopassaggi che ne consentivano l'attraversamento. La strada nel tempo prenderà il nome di via Piè di villa, dove in origine si trovava la canonica.

Andando verso il Monte Rocchetta, il tratto dell'attuale via Garibaldi che sale alle Frate è ancora poco abitato e si presenta incolto. La via Dei pomi, così come via Sopra gli orti, sino all'inizio dell'Ottocento è terra coltivata. Nel 1565, la villa ha una chiesa e sono attivi i rapporti con Lerici.

In quell'anno, in conseguenza all'incursione di pirati nella frazione di Migliarina, 21 capofamiglia di Serra il 26 agosto si riuniscono nella loro chiesa e stabiliscono di costruire un muro in pietra e calce, necessario per la difesa della villa. Decidono di contribuire all'opera "i ricchi da ricchi e i poveri da poveri".

Nel borgo vecchio di Lerici, alla presenza del Capitano e del Commissario di Sarzana, decidono di ripartire tra di loro una tassa equa e stabili-

scono per i contravventori "10 genovini da pagare o da commutare in giornate di lavoro alla costruzione del muro di difesa". Non vi sono altre notizie e non si capisce se il muro sia stato costruito e in quale luogo. Il borgo è piccolo ed è abitato da poco più di un centinaio di persone. Il muro serviva per chiuderne gli spazi rimasti liberi tra le case, ma non interessava sicuramente le vie di comunicazione che oggi lo attraversano e che ovviamente non potevano essere interrotte.

Solo don Maurizio Moraglia, parroco di Serra, il 25 agosto del 1841, scendendo dal santuario del Monte Rocchetta, in una nota scrive: "... *mi incammino verso la parrocchia ... giunto davanti alla porta del paese, incensai la croce ...*". Esistono carte di quel tempo, ma non è chiaro se il parroco si riferisse a un qualche cosa di ideale o effettivamente materiale.

Avevo già citato, in un mio precedente articolo sul commercio lericino (Auser informa n° 21) l'esistenza di una bettola denominata "All'arco" nell'attuale via Garibaldi, allora via Grande, nel centro del paese. Questo nell'anno 1834.

Gino Cabano

UBI Banco di San Giorgio

**la risposta
a qualsiasi esigenza
in campo finanziario**

filiale di LERICI

calata Mazzini, 1 - tel 0187 966599

Bussola in...

di Galantini Barbara & C. s.r.l.

**San Terenzo (lungomare)
via Matteotti, 10**

tel. e fax 0187-972004
Barbara cell. 349-4602295

**articoli da regalo
in argento, Sheffield,
souvenir e altro...**

Tellaro in leggenda con un occhio alla storia



È uscito con i caratteri di **Milanna Edizioni** un piccolo libro intitolato **“Tellaro tra realtà e fantasia”** (nella foto a lato).

Gli autori sono **Piera Pagliari** e **Giovanni Cabani**. Lei nata a Montemarcello, lui a Tellaro.

Dal 1974, si dedicano alla ricerca d'ambiente e si muovono tra storia, storiografia lavorando a quattro mani, come hanno fatto per il piccolo libro nato a cura della Società di Mutuo Soccorso di Tellaro (presidente Dario Dolfi, segretario Lauro Cabano). E insieme, a una voce, rispondono alle nostre domande.

D. Cabano, Cabani. una storia di cognomi simili... Non vi pare?

R. Già, ma per quanto ci riguarda, anni fa ci siamo trovati casualmente in una situazione di disagio e abbiamo scoperto che, a mille miglia da casa, qualcuno portava il nostro stesso cognome, così come viene pronunciato nel nostro dialetto: Caban.

Quando poi scopri che i cognomi, nel paese che ti ospita,

sono entrati in uso soltanto dopo il 1925 e che quella specifica parola, oltretutto, significa “cappotto”, pensi che il mondo è proprio piccolo. Ecco che ci si trova così a considerare come un cognome possa essere stato originato dal nome paterno o materno, da un soprannome, dalla nazione o dalla località di provenienza, dal mestiere o dalla professione. Le idee cominciano a girare vorticosamente per la testa e tornano in mente quelle storie che abbiamo ascoltato innumerevoli volte da bambini.

Improvvisamente appaiono le soluzioni a cui non avevamo mai pensato. Torna alla mente “La leggenda del saraceno e della monaca”, il naufragio in una fredda giornata di tramontana.

Il saraceno al cospetto degli uomini del paese che gli chiedono insistentemente, in una lingua a lui incomprensibile, “Da dove vieni, come ti chiami?”, mentre lui, indicando il bambino infreddolito, continua a ripetere “kaban”, “kaban”.

D. È nato così lo stimolo a scrivere questo piccolo libro?

R. Abbiamo ritenuto importante riscrivere alcuni racconti quasi dimenticati sull'onda dei

ricordi, cercando di collegarli alla realtà storica. E abbiamo diviso il libro in tre parti.

La prima è strettamente legata alle leggende del paese di Tellaro; la seconda tratta una nostra libera interpretazione delle connessioni che esse hanno con le tracce che la storia ci ha lasciato; la terza è una raccolta di notizie e documenti che ci sono serviti nel nostro lavoro.

D. Da dove avete tratto le molte notizie riportate?

R. Sono frutto di attente e pazienti ricerche negli archivi parrocchiali, nell'archivio diocesano di Sarzana e nei molti testi che trattano le vicende della nostra terra e della nostra gente. L'approccio con questo libro è stato semplice e appassionato.

Non abbiamo voluto cedere alla tentazione di una conclusione morale per non ridurre la leggenda in favola, perché le leggende che qui abbiamo raccolto sono eventi storici, realmente accaduti, anche se arricchiti e modificati dalla fantasia popolare.

E fanno parte di quella storia e di quella cultura che, insieme ai modelli di vita che li caratterizzano, possono distinguere un popolo dall'altro.

Gabriella Molli



GRUPPO CALEVO
dal 1888

Calevo Nestore & F. s.r.l.

magazzino
via Provinciale, 386
19030 Romito Magra
tel. 0187-988010 / 0187-988226
fax 0187-988403

Show room pavimenti, arredo bagno, rivestimenti

materiale per l'edilizia, caminetti e stufe, ferramenta, idraulica, centro colore

Calevo Prefabbricati s.r.l.

stabilimento
via Montesagro, 11
19021 Arcola
tel. 0187-954392
fax 0187-986605

**solai
lastre
gabbie presaldate
ferro lavorato**

www.calevo.it

Bayreuth-La Spezia 900 Km (2ª parte)

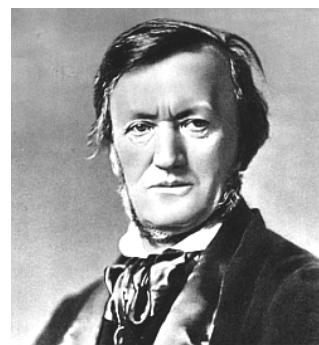
Wagner girò in lungo e in largo l'Europa e tanta era la sua passione per la nostra penisola, che vi tornò più volte con soggiorni sempre più lunghi spingendosi anche al Sud: a Napoli, a Ravello e a Palermo. Ma dopo l'incontro e lo sfrenato mecenatismo di Ludwig II di Baviera, poté realizzare - a Bayreuth, appunto - il suo sogno di un teatro costruito con la regia del musicista, l'eccezionale acustica e la disposizione tutta particolare dell'orchestra, in quello che Wagner chiamò "golfo mistico", invisibile all'ascoltatore, il quale, più facilmente, può concentrarsi sulla scena, sui cantanti e sull'onda sonora.

Inaugurato con la già citata "TetraLogia" dal 13 al 17 agosto 1876 (una quindicina di ore di musica complessivamente, sotto la direzione di Hans Richter) è ancora oggi sede del Festival che vi si svolge ogni estate e al quale i melomani wagneriani accorrono da ogni parte del mondo, dopo aver atteso qualche anno che la prenotazione si realizzi in partecipazione. Non sarà senza significato ricordare che a quella "prima" del 1876, avevano presenziato fior di blaso-

nati quali, fra gli altri, il Kaiser Guglielmo I e l'Imperatore del Brasile Pedro II. Assente invece Ludwig che aveva assistito alla prova generale, ma, nei suoi ormai avanzati disturbi mentali, non aveva voluto incontrare nessuno. Fra i musicisti, erano presenti Ciajkovskij, Bruckner, Mahler, Grieg, Saint-Saëns e Liszt. Pochi anni dopo, l'editore Ricordi invierà a Bayreuth Giacomo Puccini.

Qualche lettore, che avrà ormai chiaro il motivo di un gemellaggio così particolare, ma che poco si interessa di musica, potrebbe domandarsi in che consiste la grandezza di Wagner. Per restare nell'ambito ristretto di queste poche righe che avevano tutt'altro scopo che trattare ampiamente di questo genio, potrei cavarmela con un invito: già leggendo testi idonei, enciclopedie, internet, ecc., si scoprirebbe una personalità eccezionale, la cui vita stessa è un romanzo avvincente.

E non sarà poco ricordare, oltre la citata "TetraLogia", altre opere sempre rimaste in repertorio (un titolo per tutte, **Tristano e Isotta**). Wagner poi dei suoi lavori teatrali



Richard Wagner (1813-1883)

scrisse la poesia dei libretti; né sono da trascurare saggi musicali di grande interesse. A tutto questo potrei aggiungere che non solo dopo Wagner la musica non è stata più la stessa, ma perfino il teatro operistico, grazie al suo genio, è stato rivoluzionato anche nella regia, in parte stravolta dai nipoti che pensavano forse di essere più acuti del nonno.

E non facciamoci trarre in inganno dai versi altisonanti del Carducci (**Odi barbare - Presso l'urna di Shelley - ndr**):

"o come quando Wagner possente mille anime intona - a i cantanti metalli, trema a gli umani il core".

Il poeta si è fermato a una esteriosità fragorosa, ma Wagner è anche creatore di insospettate melodie di estrema delicatezza. (*fine*)

Luigi Romani

 **Banca Popolare
di Novara**

LERICI

VIA PETRICCIOLI, 23

tel: 0187-967359

fax: 0187-967692

**tutti i servizi bancari
bancomat**

L'OSTERIA DEL MARE

Via XX Settembre, 7 SAN TERENZO

tel. 0187-974074

cucina tipica locale

specialità di mare

aperto a cena - a pranzo aperto solo
sabato e domenica (chiuso il lunedì)

locale caratteristico

con "dehors" all'aperto

per prenotazioni cell. 348-5665223

L'affondamento della corazzata Roma



Ho scelto di scrivere sulla nave della Regia Marina Italiana, la corazzata Roma, affondata il 9 settembre 1943.

Perché l'ho fatto? Sono stato ispirato dai racconti su mio bisnonno Gerardo Lamberti scomparso appunto sulla corazzata Roma.

I fatti. La vita di bordo per i marinai imbarcati è alquanto noiosa, perché la Roma, ancorata alla Spezia, si muove solo per sporadiche esercitazioni.

L'8 settembre accade un evento che cambia definitivamente le sorti dell'intera nazione: Pietro Badoglio firma l'armistizio con gli Alleati e l'Italia pone fine al conflitto al fianco della Germania. Il nove settembre la flotta italiana riceve l'ordine di salpare dalla Spezia con destinazione in porti controllati dagli Alleati. Mentre la flotta naviga in mare aperto viene avvistato uno stormo di Dornier, i letali bombardieri tedeschi. Quando la prima bomba sfiora la Ro-

ma è il panico. La seconda fa centro e si scatena l'inferno.

Nelle acque del golfo dell'Asinara alle 16.11 la corazzata Roma viene affondata e con essa trovano la morte 1393 dei 2021 uomini dell'equipaggio.

Inizio con un'intervista ad Andrea Amici, autore del libro "Una tragedia italiana", per finire poi, nel prossimo numero, con il racconto di mia bisnonna Margherita Fantecchi.

D. Andrea Amici, perché ha deciso di scrivere un libro sulla corazzata Roma?

R. Perché mi sono reso conto, dai racconti di mio nonno Italo Pizzo fuochista sulla nave Roma, che lui mi stava trasmettendo un patrimonio storico e anche affettivo non soltanto della nostra famiglia ma anche di tutti gli italiani.

D. Il suo libro svela qualche novità sul presunto mistero della Roma?

R. Non tanto delle novità sul mistero, quanto ciò che avvenne realmente a bordo nei momenti precedenti al naufragio; inoltre nelle ultime pagine del libro c'è una spiegazione tecnica del perché dell'affondamento soltanto della Roma. Faccio presente che il libro è



L'affondamento della corazzata Roma

stato letto da tanti superstiti e tutti hanno detto: "è andata proprio così".

D. Dove e come ha raccolto le notizie riportate sul libro?

R. Le notizie iniziali sono state tratte dalla lettura dei ricordi di mio nonno raccolti nel suo piccolo diario, dai racconti dei familiari e soprattutto dalle testimonianze dei suoi migliori amici Giovanni Vittani e Marco Bioma. Il libro è inoltre il frutto delle interviste a molti superstiti e di un inedita ricerca tecnica sulle corazzate italiane classe Vittorio Veneto.

D. Come ha vissuto suo nonno sulla corazzata?

R. Come per gran parte dei giovani, la sua vita è stata molto umile: imbarcato da un giorno all'altro su una nave che comunque era la più moderna della flotta con i sistemi più avanzati per le armi, ri-

(Continua a pagina 11)

via Camisano 8 Loc. SENATO di Lerici



OASI FOOD s.r.l.

tel. 0187-917022

**PESCE FRESCO E CONGELATO
+ ALIMENTARI ALL'INGROSSO**

Rivendita pesce fresco e congelato con prezzi da ingrosso

RISTORANTE PIZZERIA

CAVALLUCCIO MARINO tel. 0187-988033

pranzo di lavoro 11 euro
aperto tutti i giorni

pesce fresco direttamente dalla pescheria!
ampio parcheggio



FIORI JUNA

LERICI - Piazza Garibaldi 13
tel. 0187-967279

idee regalo vasi design

FIORI - PIANTE - BALLON POINT

per ogni tipo di evento -

servizio Interflora - consegne a domicilio

Allestimenti per cerimonie

Fiori Juna, tre generazioni di fiorai, dove potete trovare consigli competenti per la scelta di bouquet, addobbi in chiesa o per banchetti, centri tavola, composizioni semplici o particolari con palloncini.



(Continua da pagina 10)

scaldamento ed elettricità.

D. Ha conservato oggetti o foto?

R. Sì. Lui aveva una valigetta di legno ora custodita nel museo d'Imperia e anche

un telegramma che è servito a comunicare alla sua famiglia che era sopravvissuto al naufragio della Roma, alcuni orologi dei marinai e la chiave della cassaforte rimasta al collo di un marinaio.

D. Ha contatti con qualche superstite?

R. Sì, con Giovanni Vittani, amico di mio nonno, che ora abita a Sanremo.

Christopher Desalvo

Beauty gossip: tendenza moda e make-up autunno/inverno 2011/12

Nella moda tutto corre velocissimo, praticamente con un anno in anticipo: neanche è iniziata la stagione invernale e gli stilisti stanno già creando i nuovi look per il 2013.

Impressionante questo, ma è così che funziona. Andiamo ora al dunque con la moda che verrà questo autunno e inverno; uno dei colori principali sarà il verde "smeraldo", che comunque d'inverno con il nero o con i colori scuri si abbina molto bene, su raso, velluto, seta o satin per vestiti, tailleurs e giacche. Il materiale principale di tendenza sarà "effetto laccato vernice o vinile" per giacche e trench; ovviamente se si opta per un look del genere il resto deve rimanere abbastanza sobrio.

Le cappe avranno un'altra tendenza: saranno come quelle dei padri pellegrini e delle suore, praticamente dei ponchos, ma lunghi e molto lar-

ghi, come le divise dei moschettieri. Un'alternativa al cappotto, che può piacere ma non a tutti.

Il pizzo invece non tramonta mai, in fili d'argento o ricamato. Le pellicce assolutamente solo sintetiche e molto colorate sia per giacche che per cappotti. Tutto il luccicante andrà moltissimo: lustrini, laminati e tessuti iperlucidi in versione sia per la sera che per il giorno.

Lo scozzese detto "tartan" andrà tantissimo, ricamato in paillettes, su mantelle, tubini e anche per abiti da sera. Il bianco (che a me personalmente per l'inverno non è che piaccia molto) è sempre presente in ogni collezione come effetto "Space age". I maglioni devono essere lavorati a mano a effetto oversize tricottati, in felpa, angora, o cashmere a trecce.

Per quanto riguarda i capelli, c'è l'intramontabile chi-

gnon che sta bene a tutte ed è indicato sia in occasioni eleganti che più casual e poi un'altra evergreen, la coda (sia alta che bassa): sono proprio i capelli raccolti una tendenza glamour e molto chic.

Basterà poi un dettaglio particolare e il trucco più adatto a rendere il tutto "meno pesante". I capelli saranno con frangia e riga in mezzo.

Per il make-up del viso la pelle dovrà essere effetto porcellana con colori mat per il rossetto. Il colore must sarà il viola scuro, con un trucco molto leggero per gli occhi, se si vogliono accentuare solo le labbra. Se invece si punta su un make-up particolare la tendenza è "smoke eyes metallic" colori metallizzati dalle tonalità invernali come il grigio scuro o il bronzo, tutto molto sfumato ma d'effetto.

Io utilizzerei per le labbra un lipgloss "nude" essendo gli occhi così accentuati.

Luisa Fascinelli

	SUPERMERCATO SUPER CRAI SAN TRENZO Via Garibaldi, 49 tel. 0187-952118
<p>Universitas Mercatorum, l'università telematica delle Camere di Commercio</p> <p>Informati allo sportello della Camera di Commercio della Spezia o scrivete a urp@sp.camcom.it</p> <p> Camera di Commercio La Spezia</p> <p> Universitas Mercatorum</p> <p>Piazza Europa, 16 - 19124 La Spezia tel. 0187-728295 E-mail: urp@sp.camcom.it</p> <p>Università telematica delle Camere di Commercio italiane</p>	<p>ORARIO CONTINUATO DA LUNEDÌ A SABATO ore 8.00 - 20.00</p> <p>TUTTI I GIORNI PANE FRESCO</p> <p>REPARTI ASSISTITI DI GASTRONOMIA, MACELLERIA, FRUTTA, VERDURA, SALUMERIA E PANETTERIA</p> <p>SPESA A DOMICILIO</p> <p>WOW!</p> <p>APERTO DOMENICA ore 8.30 - 13.00 ore 17.00 - 20.00</p>

Papirio Picedi ambasciatore dei Farnese e vescovo di Parma dal 1565 al 1614 (5ª parte)

Ranuccio riesce a mantenere stretti rapporti con Papirio, poiché questi diventa il primo Vescovo di Borgo San Donnino, oggi Fidenza, senza obbligo di residenza. Sempre con il favore del suo principe nell'anno 1609 fu trasferito al vescovado di Parma che era stato retto sino a quel momento da Ferdinando Farnese.

Per rendersi conto dell'importanza di tale carica basti pensare che, prima di lui, avevano occupato questa posizione personaggi di spicco quali Alessandro Farnese diventato poi papa Paolo III e Alessandro Farnese il giovane, cardinale e grande mecenate e due vescovi della famiglia Sforza.

Ranuccio I Farnese, sovrano energico ed avveduto, aveva fatto prosperare Parma, accrescendola di potenza e di bellezza; ma nel Ducato, latente, covava sempre il dissidio tra principato e feudo. Durante il vescovado di Papirio, quando questi era ormai ultra ottantenne, Parma fu teatro di un fosco e sanguinoso spettacolo. Ranuccio vede minacciato il suo potere da una congiura

di feudatari e reagisce in maniera spietata.

Dice lo storico Allori:

“Sopra un palco in piazza fu tagliata la testa a sette persone, che appartenevano alle più nobili e facoltose famiglie parmensi. Fra queste la famosa contessa Barbara Sanseverino Contessa di Colorno, che avevano celebrato in versi il Tasso ed il Guarini.

In una tragedia di carattere veramente shakesperiano che vasta eco doveva suscitare in tutte le corti d'Europa”.

Quali furono i rapporti che legarono Papirio alla terra di Luni? L'Allori ricorda:

“A Vezzano Papirio innalzò un magnifico palazzo con animo di abbandonare la corte e godere, un giorno, la tranquillità della vita privata”.

Sacrosante aspirazioni che mai però poté soddisfare, poiché i Farnese, che egli servì con successo e zelo, lo ricolmarono di privilegi e doni, ma gli negarono pure ogni libertà, costringendolo a restare a Parma anche quando, raggiunte che ebbe le dignità sacerdotale ed episcopale, egli sperava di

non dover più attendere alle gravose cure dello Stato.

Purtroppo Papirio ha goduto minimamente gli ozi di Lunigiana e in una lettera inviata al Doge di Genova si sfoga di questa forzata lontananza dalla sua terra, dicendo:

“In questi tredici/quattordici anni che sono dottore e nel dominio di Genova sono stato a casa solo quattro volte: una delle quali fu solo d'una sera e, da sette anni in qua che servo il signor Duca mio, due volte solo ci sono stato, in occasione della morte di due miei fratelli ... e sin d'ora pregherò sempre per la libertà di così onorata Patria.”

Papirio muore il quattro marzo 1614 e le sue spoglie mortali vengono poste nel duomo di Parma, a destra dell'altare maggiore, dove riposano i prelati più illustri di Parma.

Un bassorilievo lo rappresenta in abiti pontificali con mitria e pastorale, una lapide sulla parete traccia con parole latine il profilo della sua vita, tutto attorno al sepolcro una scritta suona così:

“Virtute vixit, memoria vivit, gloria vivet.” (Fine)

Nino Picedi Benettini

Pasticceria - produzione propria
L' Ambrosia
via Petriccioli 19 - Lerici Prenotazioni
tel. 0187-965712 cell. 339-2423188

- pasticceria fresca e secca
- torte per matrimoni, cresime, ecc.
- colazioni dolci e salate, aperitivi
- dehors all'aperto

si preparano rinfreschi dolci e salati per tutti gli eventi - consegna a domicilio

PIZZERIA - TAVOLA CALDA IL GIOGO
FORNO A LEGNA via Petriccioli, 44 Lerici
di fronte alla Banca Popolare di Novara
Chiuso il lunedì tel. 0187-967896 cell. 339-1626176

AZIENDA AGRICOLA CONTE PICEDI BENETTINI FATTORIA IL CHIOSO



Baccano di Arcola (SP)
www.picedibenettini.it
tel. e fax 0187-625147
tel. 0187-967110
cell. 338-9719406

AGRITURISMO FATTORIA DEL CONTE

Ceserano di Fivizzano (MS)
www.fattoriadelconte.it tel. 0585-982015

VINI DOC COLLI DI LUNI
VINI IGT VAL DI MAGRA
VINI IGT GOLFO DEI POETI

Due grossi personaggi di fine Ottocento.

San Terenzo (Golfo della Spezia), 14 novembre 1897.

Gentil.mo Signor Artusi,

Mi scusi per la sfacciataggine, ma sento proprio il bisogno di dirle quanto il suo libro sia utile e caro; sì, caro, perché nemmeno uno dei piatti che ho fatto mi è riuscito poco bene e, anzi, taluni così perfetti da ricevere elogi e, siccome il merito è suo, voglio dirglielo per ringraziarla sinceramente.

Ho fatto una gelatina di cotogne che andrà in America; l'ho mandata a mio figliastro a Buenos Aires e sono sicura che sarà apprezzata al suo giusto valore. E poi lei scrive e descrive così chiaramente che il mettere in esecuzione le sue ricette è un vero piacere e io ne provo soddisfazione.

Tutto questo volevo dirle e per questo mi sono permessa indirizzarle questa lettera.

Mio marito vuole essere rammentato con affetto. Ed io le stringo la mano riconoscen-tissima.

Maria Mantegazza

Questa lettera, scritta dalla contessa Maria Fantoni, che Paolo Mantegazza sposò dopo la morte della prima moglie Jacobita de Tejada, è indiriz-

zata a Pellegrino Artusi che ci piace ricordare nel centenario della sua morte.

Pellegrino Artusi (1820-1911), dopo aver fatto buoni studi, lavorò nella drogheria del padre a Forlimpopoli, suo paese natale, fino al 1852, quando la sua famiglia, colpita dalle scorrerie della banda del "Passatore", si trasferì a Firenze. Qui Pellegrino iniziò un'attività commerciale e bancaria e ben presto fece fortuna.

Nel 1871 si ritirò dall'attività, ricominciò a studiare e a scrivere di filologia, ma soltanto nel 1891, all'età di 71 anni, ebbe successo con il suo, ancor oggi, famoso libro **"La scienza di cucina e l'arte di mangiar bene"** (nella foto), nel quale raccolse 800 ricette riunite dalle diverse tradizioni regionali e popolari italiane oltre che da testi antichi.

Il libro era scritto in un buon italiano, ricco di aneddoti e svelava tanti segreti di cucina, ma l'Artusi era un perfetto sconosciuto e non avrebbe avuto il meritato successo se non fosse stato in stretto rapporto di amicizia con Paolo Mantegazza, già affermato scienziato, scrittore e senatore del Regno d'Italia.



Quando Artusi pubblicò il libro a proprie spese Mantegazza scrisse:

"Col darci questo libro voi avete fatto un'opera buona e perciò vi auguro cento edizioni".

Con un simile "sponsor" le vendite cominciarono a decollare e, da allora, le edizioni sono state tantissime.

Grazie all'Artusi siamo riusciti a scrivere ancora di Paolo Mantegazza e a ricordare a tutti che il prossimo 28 settembre ricorrerà il 101° anniversario della sua morte.

Alfredo Lupi

LERICI IN è in distribuzione anche a **Sarzana** presso l'edicola **Sarino** in piazza **Martiri della Libertà**.



FARMACIA GHIGLIAZZA

S. Terenzo - Via Mantegazza 8A

tel. 0187 970991 - 0187 971588

e-mail info@farmaciaghigliazza.it

www.farmaciaghigliazza.it

NOVITÀ: PRENOTAZIONE CUP (da lunedì a venerdì ore 8,30 - 10.30)

installazione e lettura holter cardiaco e pressorio (24 h € 49)

promuoviamo i prodotti estratti dall'*aloe arbore-scens* locale, "un sorso di salute dalle nostre terre"

Consegna a domicilio di prodotti per persone anziane o con gravi problemi di salute; le richieste devono pervenire entro le ore 11, salvo urgenze.

MILANO LP
ASSICURAZIONI
Divisione La Previdente

AGENZIA DELLA SPEZIA
viale Italia, 210 - tel. 0187-510086

AGENZIA DI LERICI
via Petriccioli, 33
tel. 0187-966578

**CONDIZIONI VANTAGGIOSE
PER OGNI TIPO DI POLIZZA
CHIEDETE IL VOSTRO PREVENTIVO**

Portati alla luce dipinti del '600 nella chiesa di San Terenzo

Dopo più di un anno di lavori è finito il restauro della cupola dell'altare della Madonna dell'Arena nella chiesa parrocchiale di San Terenzo.

Nei medaglioni sopra le finestre sono stati recuperati otto affreschi del '600 di cui nulla si sapeva, né se ne intuiva la presenza.

Sette figure femminili rappresentanti le virtù teologali e cardinali e l'immagine di una Madonna con bambino. Inoltre tre angeli nelle vele sottostanti con dei cartigli in cui sono scritte le frasi dell'Ave Maria.

Sotto ancora, nei lunotti soprastanti le due porte (sacrestia e oratorio), le finestre sullo sfondo del cielo e in primo piano un vaso di fiori.

Il lavoro, nella previsione, consisteva nel recupero degli stucchi e nel loro consolidamento. Il fatto significativo è che nessuno sapeva né si immaginava che, all'interno degli otto ovali (4+4 alternati: una duplice ellisse a formare una croce stilizzata per le virtù teologali e un ovale stretto nell'alto per le virtù cardinali) ci fossero degli affreschi, di sorprendente livello pittorico e impianto simbolico, risalenti al '600. Le sette virtù sono

rappresentate da figure femminili.

Le quattro virtù cardinali (fortezza, giustizia, temperanza e prudenza) sono posizionate ai quattro angoli simmetrici che rappresentano i "cardini" della vita morale umana. Queste sono all'interno di un ovale schiacciato nella parte alta.

Le tre virtù teologali (la fede, la speranza e la carità), forza della vita soprannaturale del cristiano, sono inserite in una doppia ellisse a stilizzare una croce, richiamo alla redenzione e alla partecipazione alla grazia divina. L'ultima virtù teologale è a levante ed essendo la chiesa orientata, intende significare che la carità illumina, come il sole che sorge da quella direzione. Completa la serie, al lato opposto, una splendida Madonna con bambino, raffigurata nell'atto di consegnare il figlio a un uomo vestito da religioso.

I lavori hanno anche riportato alla luce tre delle quattro vele agli angoli della base della cupola. Ogni affresco rappresenta un angelo che tiene in mano un cartiglio con una frase dell'Ave Maria.

Questa scoperta non è solo di alto valore artistico,



La cupola dell'altare della Madonna dell'Arena a San Terenzo

ma ci deve anche far riflettere sulla fede e la devozione che hanno animato i nostri avi nel pensare e costruire la cappella della Madonna dell'Arena.

Sicuramente un senso profondo di fede e di gratitudine li ha motivati a realizzare un'opera così significativa. In particolare oggi ci soffermiamo sulla cupola che la sormonta.

Essa è come un "cielo". Maria è il cielo di Dio per lo splendore delle sue virtù umane e soprannaturali: per questo in Lei si è degnato di abitare il Suo creatore.

Sono certo che ancora oggi molti verranno con fiducia sotto questo cielo, in questa santa cappella della Madonna dell'Arena. È il cielo in cui ogni cristiano specchiandosi ritrova se stesso, le sue origini e il suo destino.

Don Piero Corsi

Illice pasticceria
caffetteria
gelateria

con laboratorio artigianale

LERICI via Roma 45
tel. 0187-967331

degustazione vini e aperitivi

Nuovo spazio all'aperto

ci trovate anche su Facebook: [illice](#)
su internet: [www.illice.it](#)


tel.0187-966327
LIDO DI LERICI
STABILIMENTO BALNEARE

Via Biaggini, 24 LERICI

PICCOLO

tel.0187-968159
HOTEL DEL LIDO
★★★★
[www.locandadellido.it](#)



La virtù teleologica della carità nella cupola della chiesa di San Terenzo

PRINCIPALI MANIFESTAZIONI DI SETTEMBRE 2011

sabato 3 e domenica 4 - Venere Azzurra - "Italian buell week end", **raduno motociclistico**,

Domenica 4 mercato dell'hobbismo a Lerici;

lunedì 5 ore 21 chiesa di San Francesco, Lerici - concerto per organo con Matteo Imbruno e corale di San Francesco;

venerdì 9 ore 21,30 - Marina di San Terenzo - laboratorio di poesia dell'Arthena: misticismo ed esoterismo in Dante Alighieri con letture dalla Divina Commedia;

venerdì 9, sabato 10, domenica 11 Lerici-San Terenzo-Tellaro **Mytiliade** (vedi articolo pag. 1-2 dell'assessore Caluri),

9 - 10 - 11 - mercatini "Arte in piazza" a San Terenzo;

sabato 10 ore 11 trittico natatorio santerenzino - memorial David Passalacqua - gara di nuoto tra Lerici e San Terenzo;

domenica 11 ore 8-13 Trittico natatorio santerenzino - coppa Oreste Lupi 2ª edizione, 1500 m.,

ore 8 - 22ª marcia non competitiva "Tra i sentieri nel verde" 16° memorial Enrico Roncallo, 12° memorial Alvise Campi - partenza da piazza Bacigalupi Lerici,

ore 9.30 Lerici - Comune di Lerici - "Camminare domandando" - sulle colline di Lerici con uno sguardo al mare e gita in battello agli impianti di mitilicoltura e itticoltura,

ore 10 - 19ª edizione del premio letterario "Città di Lerici" - cerimonia di premiazione;

venerdì 16, sabato 17, domenica 18 - "Lerici legge il mare" Lerici, San Terenzo, Tellaro (vedi in merito articolo pag. 2 di Bernardo Ratti);

sabato 17 ore 9.30 - San Terenzo - "Camminare domandando" - "Il percorso della poesia" - escursione con voce narrante;

domenica 18 mercato di hobbismo a San Terenzo;

venerdì 23 "Notte della scienza - la notte dei ricercatori" - la manifestazione si svolgerà tra piazza Garibaldi e il castello di Lerici dalle ore 16/17 a sera;

sabato 24 e domenica 25 regata nazionale di Vela "Meteor";

domenica 25 - Villa Marigola - premio di poesia Lerici Pea Mosca anno 58° - premio Bertolani - (orari non comunicati);

ore 9.30 "Camminare domandando" - "Il Golfo dei Poeti" - escursione panoramica tra mare e collina - partenza dalla Venere Azzurra;

sabato 1 e domenica 2 ottobre Festival internazionale della gastronomia (vedi articolo pag. 1-2 dell'assessore Caluri).

ORARIO SS. MESSE

Località	prefestivo	festivo
Lerici		8.30 10.00
S. Francesco	18.30	11.00 18.30
S.Terenzo	18.30	8.00 10.30, 18.30
Tellaro	19.00	11.00
La Serra	18.00	09.00
Pugliola	17.00	10.00
Pozzuolo		9.15

ANAGRAFE in luglio 2011

abitanti al 30 giugno	10.764
abitanti al 31 luglio	10.757
nati	4
morti	7
immigrati	9
emigrati	13
matrimoni	8



FARMACIA GIUDICI

LERICI

via Pisacane, 13
tel. 0187-967148

orario: 8.30 - 12.30 / 16.00 - 20.00
lunedì mattina e festivi chiuso

tutto lo staff della farmacia
è sempre disponibile per suggerimenti,
consigli ed eventuali indicazioni



Ristorante Il Gambero nero

TELLARO

Via Fiascherino, 108
tel.-fax 0187-965731

Specialità di pesce
Cantina vini
Parcheggio privato
ma anche...

Camere doppie e triple con vista mare
TV e aria condizionata

www.ristorantegamberonero.it



La spesa intelligente

EUROSPIN

via Scoglietti 22 LERICI loc. Muggiano
tel. 0187-952116

AMPIO PARCHEGGIO PER LA CLIENTELA

da lunedì a sabato orario continuato ore 8.00 - 20.00

la domenica ore 8.30 - 13.00

offerte speciali a rotazione ogni 15 giorni

nei nostri reparti trovate:

- gastronomia
- pane fresco e prodotti locali
- carne e preparati di carne

- pesce fresco
- frutta e verdura
- gelati e surgelati
- prodotti alimentari

- cibo per gli animali
- prodotti per la casa e per l'igiene
- ...e tanto altro ancora

Superato San Terenzo, ci trovate a sinistra, subito dopo la galleria degli Scoglietti

Una nuova ala museale per il Castello di Lerici

Il numero scorso avevamo accennato alla nuova ala espositiva che andrà ad arricchire l'offerta museale del Castello di Lerici, e ora eccoci qui con una sorta di scoop nel quale racconteremo quale sarà la "straordinaria, originale, interessantissima collezione che interesserà grandi e bambini" di cui abbiamo scritto su "Lerici In" di agosto.

Ce ne parla **Beppe Meconi** che dalla fine del 2008 porta avanti questo progetto in accordo con Provincia e Comune.

Esiste alla Spezia un uomo non comune con cento interessi, che ha dedicato molti anni della sua vita a raccogliere e catalogare i giochi e i giocattoli:

si tratta di **Carlo Tacito Tonfoni** che ha scritto anche due bei libri sull'argomento, usati in sedi universitarie, come testi sull'evoluzione del costume nei secoli, attraverso quell'elemento essenziale nella crescita del bambino che è appunto il gioco. Questo signore, che viene spesso chiamato nelle scuole a parlare con i bambini dei giochi di una volta, ha migliaia e migliaia di giocattoli rarissimi, che almeno una decina di città vorrebbero ospitare per dare vita a un museo tematico.

Poi possiede una collezione infinita di libri per ragazzi, sia scolastici sia di lettura, dalla fine del 1800 al 1960; materiale scolastico, dalle cartelle ai

pennini, pagelle ecc; fumetti rari e tavole originali, album di figurine, compreso il primo mai realizzato...

Insomma una collezione infinita che Carlo Tacito Tonfoni ha deciso di donare al Castello di Lerici (perché adora il nostro Golfo) per dar vita a una "mostra permanente ideata, gestita e vissuta con i giovani, in ogni loro fase di crescita".

Usando le parole di Tonfoni, perché "per i grandi ormai non c'è più nulla da fare... Bisogna rivolgersi con attenzione ai bambini per garantire una speranza all'umanità". Quindi non è solo un'esposizione fine a se stessa, ma una nuova fonte di attrazione che gioverà a tutto il territorio.

SF



Das Auto

Autoligure

Concessionaria VOLKSWAGEN

www.autoligure.com

via Scoglietti 18
San Terenzo di Lerici
tel. 0187-971391
fax 0187-972317
officina tel. 0187-971184

vendita nuovo, usato, auto aziendali e km 0

officina
assistenza ufficiale



Veicoli Commerciali